

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	11
NCTN - Numero catalogo generale	00264304
ESC - Ente schedatore	S70
ECP - Ente competente	S70
RV - RELAZIONI	
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	mostra d'altare
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Marche
PVCP - Provincia	MC
PVCC - Comune	Pollenza
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1600
DTSF - A	1649
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega marchigiana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio
MTC - Materia e tecnica	legno/ scultura
MTC - Materia e tecnica	legno/ doratura
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm

MISA - Altezza	830
MISL - Larghezza	360
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La mostra d' altare si impone con un accentuato verticalismo evidenziato dalle quattro colonne, due per lato, riccamente intagliate con motivi vegetali ad ampie foglie terminanti con capitelli corinzi. Sopra alla fastosa trabeazione si eleva un frontone spezzato dove sono allocate, simmetricamente, due sculture di angioletti. Al centro è la cimasa arricchita da un festone che inquadra dei raggi da cui si diparte la colomba dello Spirito Santo e sovrastati da una croce. All'interno è ospitata una piccola tela raffigurante Dio Padre benedicente.
DESI - Codifica Iconclass	soggetto non rilevabile
DESS - Indicazioni sul soggetto	soggetto non rilevabile
NSC - Notizie storico-critiche	L'opera evidenzia elementi architettonici sapientemente rilevati dal fine intaglio e si inquadra nella produzione del XVII secolo ascrivibile ad un ambito marchigiano, territorio in cui la lavorazione del legno si distinse per elevati livelli raggiunti riscontrabili nelle chiese e nei palazzi. In questo periodo le mostre d'altare presentano una più completa struttura architettonica e la decorazione ad intaglio conquista nuovi spazi divenendo preponderante. La pala d'altare continua ad avere un ruolo principale, ma la sua cornice inizia ad assumere un aspetto sempre più monumentale e complesso. Le innovazioni del gusto barocco trovano proprio nelle mostre d'altare lignee un elemento capace di conferire anche attraverso la doratura un carattere di grandiosità, come nell'opera in esame. Purtroppo sono andati distrutti molti documenti di archivio relativi alla chiesa annessa al convento, pertanto non è possibile allo stato attuale della ricerca definire puntualmente tutte le vicende che interessarono le varie fasi di realizzazione della chiesa e degli arredi. Tuttavia è documentato che il signor Giovanni Greco di Montemilone (Pollenza) con testamento del 1556 donò alle "Monache Claustrali Riformate dell'ordine di Santa Chiara" la casa di sua proprietà, a condizione che, una volta trasformata in monastero, avesse la sua chiesa dedicata a San Giuseppe. La costruzione e l'adattamento della chiesa dovettero procedere speditamente se già nel 1562 risulta ultimata. In seguito il fabbricato monastico venne ampliato incorporando case ed orti adiacenti, soprattutto nella prima metà del XIX secolo, acquisendo così gradatamente la forma attuale. Evidentemente nel XVII secolo la chiesa venne arricchita con gli altari e i dipinti che tuttora la ornano, alcuni dei quali furono individuati dai Commissari napoleonici come opere di pregio, presentando ancora il sigillo. In anni recenti (1980 ca. e 2004 - comunicazione orale della Badessa) sono stati effettuati dei lavori all'interno della chiesa e nell'occasione sono stati rifatti in stile barocco alcuni arredi come il monumentale tabernacolo e i candelieri da parete (che pertanto non sono stati catalogati).
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTAN - Codice identificativo SBSAE Urbino 002710I

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

BIL - Citazione completa M. Giannatiempo Lopez, La cultura lignea nelle alte valli del Potenza e dell'Esino. Sculture e arredi dal XII al XIX secolo, Federico Motta Editore, 1999 (Bibl. di confronto).

BIL - Citazione completa C. Galassi, a cura di, L'arte del legno tra Umbria e Marche. Dal Manierismo al Rococò, Atti del Convegno, Quattroemme, 2000 (Bibl. di confronto).

BIL - Citazione completa G. B. Fidanza, L'arte del legno in Italia. Esperienze e indagini a confronto, Atti del Convegno, Quattroemme 2002 (Bibl. di confronto).

BIL - Citazione completa S. Ricciardi, Pollenza Storia - Arte - Cultura, Comune di Pollenza, 2000 (Bibl. di confronto).

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso 3

ADSM - Motivazione scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data 2014

CMPN - Nome Vanni, Laura

RSR - Referente scientifico Caldari, Maria Claudia

FUR - Funzionario responsabile Caldari, Maria Claudia